

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

– Gesù introdurrà un nuovo modo di rendere culto a Dio. Ma non disprezza affatto i riti e i segni dell'Antica Alleanza: cerca invece di farne capire il senso profondo. Così ha cura nel celebrare la Pasqua con i suoi discepoli, e va volentieri a pregare e ad insegnare nel tempio di Gerusalemme.

In realtà anche noi, che viviamo nella Nuova Alleanza nello spirito, abbiamo bisogno di segni esteriori che ci aiutino nella preghiera, come l'edificio della chiesa e i segni della liturgia; ma non possiamo confondere l'essenziale, invisibile, da ciò che è materiale ed è semplicemente uno strumento.

– Nel cortile esterno del tempio Gesù trova commercianti che vendono tutto ciò che occorre per i sacrifici e i riti: approfittano della religiosità della gente per guadagnare. In fondo, però, non fanno niente di male.

Ma qual è il senso vero del tempio? È luogo dove abita Dio, dove incontrarlo, luogo di preghiera: è la *casa del Padre mio*, dice Gesù. Ora, il mercato, il guadagno ha preso il posto principale nel tempio: Dio è stato quasi sfrattato! Gesù caccia tutti.

– Come segno per mostrare l'autorità di questo gesto, Gesù promette di ricostruire il tempio, che loro, i capi, distruggeranno, in tre giorni. *Parlava del tempio del suo corpo*, dice Giovanni. Sarà quello il nuovo tempio, il nuovo luogo abitato dal Padre, dove incontrarlo e servirlo, dove *adorare il Padre in spirito e verità* (Gv 4,19-26). Ecco che viene fuori il senso del tempio dell'antica alleanza come segno del vero tempio, della Nuova Alleanza. Gesù stesso è il luogo dove incontrare ed amare Dio!

Il nuovo tempio non è solo il corpo glorioso di Gesù risorto che gli Apostoli vedranno a Pasqua, ma anche il Corpo di Cristo formato da tutti coloro che ricevono il Corpo di Cristo dell'Eucarestia, cioè tutta la Chiesa, cioè ciascuno di noi.

– Allora il segno della purificazione del tempio compiuto da Gesù riguarda lo scopo finale della sua missione, che realizzerà proprio lasciando distruggere il suo corpo e risorgendo dai morti: liberare il nostro corpo dalla schiavitù degli interessi terreni, dell'egoismo, della superbia, della mancanza di fede, per diventare persone dedicate, consacrate a Dio, in ogni azione, parola, pensiero, che sono rinate come suoi figli.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

→ Viviamo il giusto rapporto tra gesti *esteriori* di culto e atteggiamento *interiore* di preghiera, di offerta, di fiducia in Dio? Siamo convinti che il culto a Dio iniziato in chiesa si realizza nel servizio dei fratelli, nella pazienza, nell'offerta a Dio delle sofferenze e difficoltà quotidiane?

→ Sono convinto che per incontrare Dio devo cercare Gesù: l'Eucarestia, la sua parola nel Vangelo, imitare lui nei pensieri, sentimenti, parole e azioni?

→ Nel tempio di Dio del nostro corpo, nel nostro cuore, riusciamo a lasciare il posto principale a Dio, o ci sono tanti interessi e preoccupazioni che ci distraggono?

RIFERIMENTI BIBLICI

¹ Mentre usciva dal tempio, uno dei suoi discepoli gli disse: «Maestro, guarda che pietre e che costruzioni!». ² Gesù gli rispose: «Vedi queste grandi costruzioni? Non sarà lasciata qui pietra su pietra che non venga distrutta». (Mc 13,1-2)

²⁵ Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. ²⁶ La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». ²⁷ Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. [²⁸]
²⁹ Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, ³⁰ salva te stesso scendendo dalla croce!». (Mc 15,26-30)

¹ Questa parola fu rivolta dal Signore a Geremia: ² «Férmati alla porta del tempio del Signore e là pronuncia questo discorso: Ascoltate la parola del Signore, voi tutti di Giuda che varcate queste porte per prostrarvi al Signore. ³ Così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Rendete buone la vostra condotta e le vostre azioni, e io vi farò abitare in questo luogo. ⁴ Non confidate in parole menzognere ripetendo: «Questo è il tempio del Signore, il tempio del Signore, il tempio del Signore!». ⁵ Se davvero renderete buone la vostra condotta e le vostre azioni, se praticherete la giustizia gli uni verso gli altri, ⁶ se non opprimerete lo straniero, l'orfano e la vedova, se non spargerete sangue innocente in questo luogo e se non seguirete per vostra disgrazia dèi stranieri, ⁷ io vi farò abitare in questo luogo, nella terra che diedi ai vostri padri da sempre e per sempre. (Ger 7,1-7)

¹⁹ Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! ²⁰ I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». ²¹ Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. ²² Voi adorare ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. ²³ Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. ²⁴ Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». (Gv 4,19-26)

¹⁴ Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! ¹⁵ Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». [¹⁶] ¹⁷ Quando entrò in una casa, lontano dalla folla, i suoi discepoli lo interrogavano sulla parabola. ¹⁸ E disse loro: «Così neanche voi siete capaci di comprendere? Non capite che tutto ciò che entra nell'uomo dal di fuori non può renderlo impuro, ¹⁹ perché non gli entra nel cuore ma nel ventre e va nella fogna?». Così rendeva puri tutti gli alimenti. ²⁰ E diceva: «Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo. ²¹ Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, ²² adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. ²³ Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo». (Mc 7,14-22)

⁴ Avvicinandovi a Gesù, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, ⁵ quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. ⁶ Si legge infatti nella Scrittura: *Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso.*

⁷ Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono *la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo* ⁸ e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. ⁹ Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclamiate opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. ¹⁰ Un tempo voi eravate non-popolo, ora invece siete popolo di Dio; un tempo eravate esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia. (1Pt 2,4-10)

²⁷ Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. (1Cor 12,27)

¹⁶ Il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? ¹⁷ Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane. (1Cor 10,16-17)

¹ Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. ² Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto. (Rm 12,1-2)